



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI
N° 01 DEL 05/01/2012

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE 05 GENNAIO 2012

L'anno **duemiladodici**, il giorno **cinque** del mese di **gennaio**, alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla **prima convocazione** in **sessione urgente** ed in seduta pubblica, partecipata ai signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti **Consiglieri**:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>No</i>
Lucia ATZORI	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>No</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Maurilio FLORIS	<i>Si</i>	Stefania PINNA SPADA	<i>No</i>
Francesco ORRU'	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti: 18 **Consiglieri assenti: 3**

Risultano presenti gli **Assessori**:

Alessandro ORRU' (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRU'	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Presiede il Sig. **Giovanni COCCO** nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa **Maria Antonietta BASOLU**.

Il Presidente del Consiglio **Giovanni COCCO**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 18,40.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: grazie di essere venuti perché questa seduta del Consiglio è stata convocata in via d'urgenza, in una scadenza che, peraltro, coincide con le feste natalizie, per trattare un argomento sul quale bisogna esprimersi, come termine ultimo, entro questa settimana. L'argomento richiedeva uno studio accurato, da parte degli uffici, e di fatto, siamo purtroppo arrivati alla sintesi un attimo in ritardo, ovvero, in prossimità della scadenza della risposta che dovevamo dare, dei sei mesi entro il quale dovevamo dare la nostra opzione per confermare o meno l'ipotesi di avere una farmacia di tipo comunale. Quindi, questo è l'oggetto della convocazione. Invitiamo il segretario comunale a fare l'appello.

Il Segretario Generale Maria Antonietta Basolu procede all'appello dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Risultano 18 Consiglieri presenti e 3 assenti. Devo ricordare che la Consigliera Pinna Spada mi ha comunicato che non poteva essere presente e quindi ha giustificato l'assenza.

La seduta è legale, possiamo iniziare i lavori individuando gli scrutatori in Pedditzi Fabrizio, Dessalvi Maurizio e Mallocci Massimiliano. Ha chiesto la parola il Consigliere Giulio Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio LOBINA: Lei mi insegna, ma abbiamo imparato anche la volta scorsa quando c'erano i ragazzi, che spetta a noi Consiglieri recepire le richieste dei cittadini e portarle in questo Consiglio comunale. Ne ho ricevuto una stamattina da parte dei ragazzi e delle ragazze che portano avanti il censimento qua in paese ..., una richiesta a tutela di un interesse collettivo e credo che sia il caso di presentarla anche urgentemente, visto che c'è una richiesta da parte loro, c'è stata da parte loro anche un rivolgersi a questa Amministrazione. Non hanno ottenuto risposte univoche e quindi mi hanno chiesto la cortesia, come Consigliere comunale di presentare una interrogazione. Lo faccio, do lettura della lettera che ho ricevuto stamattina e, poi, chi vorrà rispondere chiaramente può farlo oralmente o, se il caso, anche per iscritto, perché hanno bisogno di chiarimenti.

"I rilevatori del censimento Istat 2011 hanno presentato in data 7 dicembre 2011 una richiesta di anticipo per il lavoro svolto, in quanto, l'attività richiesta, è già stata svolta per oltre l'85% con conseguente sostenimento dei costi di carburante e telefonate. Essendo a conoscenza che il fondo versato dall'Istat avrebbe coperto un anticipo, è stato

presentato un prospetto di liquidazione di € 500,00 lordi per ciascun rilevatore. Non avendo ricevuto notizie, dopo aver protocollato la domanda, abbiamo chiesto notizie e spiegazioni al Signor Sindaco Maria Barbara Pusceddu che ci ha confermato di poter procedere con l'erogazione dell'anticipo in quanto, la nostra richiesta, non presentava alcun impedimento. Trascorso altro tempo, senza ulteriori delucidazioni ci siamo rivolti al Responsabile del censimento, la Signora Paola Asuni, che ci ha confermato di aver presentato la delibera all'ufficio di contabilità che, però, è stata da loro respinta in quanto, a suo dire, era richiesta una ulteriore delibera della Giunta che autorizzasse l'erogazione dell'anticipo. Abbiamo pertanto chiesto spiegazioni all'Assessore al Bilancio, nonché Vice Sindaco, Signor Alessandro Orrù che, oltre ad averci confermato la presenza dei fondi ricevuti dall'Istat, asseriva che il problema stava nell'errata formulazione della delibera da parte della Signora Paola Asuni. E' terminato dicembre e ormai stanchi del continuo rimandare di colpe da un ufficio all'altro, vorremmo capire qual è il reale problema che ostacola l'erogazione del nostro compenso, anche per cercare di risolverlo in vista dell'ulteriore richiesta, da parte nostra, che abbiamo presentato in mattinata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Lobina, se ce la volesse fornire, quella sua richiesta, faremo le opportune verifiche sul fatto, per capire. Se la presenta Lei, come interrogazione, dobbiamo dare una risposta a Lei o magari fare da portavoce se i ragazzi hanno presentato l'istanza a Lei. Penso che l'Amministrazione comunale è a loro che deve dare la risposta; siccome questa è dettagliata nei particolari, che non sono di poco conto, non mi sembra, opportuno che dia incarico agli uffici di verificare la correttezza di tutte le citazioni che ci sono, trasmetterle a Lei per poi trasmetterle ai ragazzi.

Il Consigliere Giulio LOBINA: l'importante è che abbiamo una risposta, poi sia data a me o a loro, per me l'importante è che una risposta ci sia e che sia chiara.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Una risposta chiara ci sarà. Vediamo l'idea che ha il Sindaco in merito a questo.

Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU: Grazie Presidente. Allora, Consigliere Lobina, i ragazzi si sono rivolti a me, inizialmente, hanno avuto un incontro con il Vice Sindaco e con i responsabili. Afferma adesso il Vice Sindaco che è

errato quello che viene riferito sulle parole utilizzate dal vice Sindaco Orrù con i ragazzi. Ci sono delle imprecisioni ma non è importante questo; è importante dare risposte ai ragazzi entro breve tempo. Quindi, sarà possibile, anche attraverso l'apertura della tesoreria a metà gennaio, fare i pagamenti, per cui chiederemo agli uffici spiegazioni e, comunque, che venga risolto il problema. A tutti i ragazzi verrà risposto direttamente dagli uffici. Sarà possibile fare i pagamenti entro gennaio. Dal punto di vista tecnico la ragioneria ha questi tempi, ma chiederemo agli uffici di contattare tutti i ragazzi del censimento.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Signor Sindaco. Se non ci sono altre interrogazioni urgenti procederei nell'ordine dei lavori del Consiglio che, al primo e unico punto all'ordine del giorno ha il seguente oggetto:

“Farmacie di nuova istituzione nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis. Indirizzi sulla forma gestionale a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione e approvazione del progetto di massima tecnico finanziario e dei criteri generali per il regolamento di gestione delle farmacie comunali”

Quindi, sull'argomento invito l'Assessore alla Sanità Dottor Demontis ad illustrare il punto.

L'Assessore Roberto DEMONTIS: Buonasera e grazie Presidente, buonasera a tutti, al Sindaco, al Presidente, ovviamente, e colleghi della Giunta, colleghi Consiglieri e concittadini presenti. Preliminarmente alla proposta di deliberazione che andrò ad illustrare vorrei ringraziare sentitamente il Responsabile, gli uffici e il Responsabile del Settore Pubblica Istruzione, Sanità e Servizi Sociali il Dott. Raffaele Cossu per gli sforzi profusi, affinché potessimo giungere oggi a questa proposta di deliberazione. Un percorso lungo perché abbiamo chiesto agli uffici di sondare quali erano le ipotesi possibili di gestione della nuova farmacia e di seguire l'evoluzione giurisprudenziale che è stata e si è prolungata sino a poco prima di Natale, infatti, uno degli ultimi pareri della Corte dei Conti è datato 12 dicembre 2011. Quindi, c'è stata una evoluzione normativa che, peraltro, potrebbe non essersi conclusa qui e questo spiega anche perché i tempi sono stati così lunghi prima di trattare nuovamente questo argomento in Consiglio. Un ringraziamento al Consigliere Lucia Atzori per il supporto tecnico che ha fornito agli uffici, essendo lei un tecnico sulla materia. Detto questo, quindi, passo ad illustrare quella che è la proposta che abbiamo formulato. Come ricordate, con la determinazione n. 1341 del dicembre 2010, che abbiamo

già richiamato a luglio, quando abbiamo deciso di esercitare il diritto di prelazione, il Direttore del servizio medicina di base e l'assistenza farmaceutica dell'Assessorato alla Sanità della Regione Sardegna, aveva provveduto alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche della Provincia di Cagliari, alla quale ha fatto seguito la ricognizione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione nella Provincia di Cagliari tra le quali erano state individuate la sede della quarta farmacia nel territorio del Comune di Sinnai e la sede della seconda farmacia nel territorio di Maracalagonis. Come ricordate il nostro Comune, quindi questo Consiglio, il 7 luglio del 2011 e il Consiglio comunale di Maracalagonis, l'8 giugno del 2011, ma con esecutività dal 20 agosto 2011, aveva proceduto ad esercitare, entro i termini previsti dall'Assessorato, il diritto di prelazione sulla sede farmaceutica di nuova istituzione. Visto l'articolo 4 della Legge Regionale n. 12 del 1984, che è quella che stabilisce appunto la possibilità del diritto di prelazione e la quale, appunto, stabilisce che nel caso di assunzione della gestione di una farmacia, secondo quanto previsto dall'articolo n. 10, terzo comma della legge 2 aprile 1968 n. 475, cioè la legge Mariotti, l'Amministrazione comunale deve, entro il termine perentorio di sei mesi dall'approvazione della relativa deliberazione da parte dell'organo di controllo, deliberare il progetto di massima tecnico finanziario e il regolamento per la gestione del servizio con allegata pianta organica del personale. Quindi, in ossequio a tali disposizioni, gli uffici del nostro Assessorato hanno appunto predisposto il progetto di massima tecnico finanziario, contenente, peraltro, elementi per la predisposizione del Regolamento di gestione compresa l'ipotesi previsionale di pianta organica del personale. Considerato che, attualmente, il contesto normativo in cui si opera, come vi ho detto prima, sta subendo continui e repentini cambiamenti e, pertanto, risulta anche complesso pervenire in via definitiva all'individuazione di una forma di gestione ma che, a norma proprio della Legge Mariotti può essere individuata, ricompresa fra due fattispecie, cioè la concessione a terzi mediante individuazione del gestore privato attraverso la procedura ad evidenza pubblica, oppure la costituzione di una azienda speciale consortile.

Valutato che le Amministrazioni comunali di Sinnai e Maracalagonis ritengono di dover promuovere una forma associata di gestione delle farmacie di nuova istituzione sulle quali è stato esercitato, come abbiamo detto, il diritto di prelazione, si può, sicuramente, procedere all'approvazione del progetto di massima tecnico finanziario predisposto appunto dall'Assessorato del nostro Comune, di

cui già detto, e dal Responsabile del settore Sociale, Pubblica Istruzione, Cultura e Biblioteca, si ritiene che possa essere valido anche prescindendo dall'individuazione della specifica formula gestionale che sarà da adottare, poi, con uno studio di fattibilità economico finanziario per la gestione delle farmacie comunali.

Ritenuto comunque, in questo momento, indispensabile confermare la scelta di assumere la titolarità e gestione comunale delle sedi farmaceutiche, la nostra e quella di Maracalagonis, prelazionate appunto, mediante un modello gestionale associato tra enti al fine di conseguire migliori risultati gestionali e anche una riduzione di costi e una migliore allocazione delle risorse pubbliche, si chiede a questo Consiglio:

- di deliberare in merito all'assunzione della titolarità e gestione comunale delle sedi farmaceutiche prelazionate attraverso un modello gestionale appunto associato che con successivi atti potrà essere individuato tra le due fattispecie che vi ho appena accennato, cioè la concessione a terzi oppure l'azienda speciale consortile.
- di approvare il progetto di massima tecnico finanziario predisposto dagli uffici e dal nostro Assessorato;
- di stabilire i criteri generali ai quali le Giunte comunali si devono attenere nell'adozione del Regolamento per la gestione associata del servizio. Il Regolamento, ovviamente, dovrà contenere la possibilità di ricorrere alle forme di gestione delle farmacie comunali come sopra individuate;
- di prevedere l'organizzazione dei servizi e, in particolare, i compiti, le funzioni e le responsabilità del personale impiegato, con particolare riferimento alla figura del direttore farmacista;
- di prevedere l'organico del personale, i requisiti di assunzione, il relativo trattamento giuridico ed economico, nonché i requisiti che il soggetto concessionario deve possedere per poter partecipare alla procedura di evidenza pubblica;
- di prevedere la gestione del patrimonio e le norme di finanza e contabilità a cui attenersi nella gestione.

Quindi, chiediamo al Consiglio anche:

- di dare atto che, attualmente, il presente atto non comporta impegno di spesa;
- di trasmettere la presente delibera alla Regione Autonoma della Sardegna, che reinterrompe i termini di decadenza del diritto di prelazione;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito al punto all'ordine del giorno? Consigliere Mallocci Prego.

Il Consigliere comunale Massimiliano MALLOCCI: Buonasera a tutti, rinnovo gli auguri di buon anno a tutti i colleghi presenti in aula e al pubblico, grazie.

Sono d'accordo affinché si possa istituire un servizio in più per i cittadini affinché la quarta farmacia a Sinnai possa dare un ulteriore servizio, soprattutto in un quartiere che è sprovvisto di farmacia che è la zona di San Cosimo, che è l'area individuata per la realizzazione di una quarta farmacia. Il problema è che anche il 7 luglio noi votammo in Consiglio comunale in maniera favorevole agli indirizzi per il diritto di prelazione. Quello che non capisco è come mai abbiamo aspettato sei mesi, perché la scadenza è oggi, per approvare questo punto all'ordine del giorno sul progetto di massima tecnico finanziario per la gestione. Abbiamo aspettato proprio sei mesi, abbiamo aspettato la scadenza, non abbiamo potuto approfondire neanche il ragionamento e il discorso in Commissione, infatti questo argomento non è andato in discussione presso la Commissione competente. Ma a parte questo, la mia preoccupazione è anche un'altra: l'Amministrazione comunale sarà in grado veramente di organizzare, di istituire una farmacia pubblica e di poterla gestire in maniera che non sia fallimentare? Perlomeno noi, con questa opzione, per la quale ci garantiamo la quarta farmacia a Sinnai, non è che non riuscendo, o trascinando nel tempo per istituire un'altra farmacia, nel frattempo blocchiamo per anni la possibilità a un privato di gestire una farmacia? Mi spiego meglio, non è che la situazione rimane come è adesso, allo stato attuale? Rimangono le tre farmacie e basta perché il privato non potrà optare per aprire la quarta farmacia perché noi ci siamo presi la quarta opzione?

Chiedo almeno che, se l'Amministrazione, poi, non trova la forma giusta per la gestione o non trova i locali per poter realizzare una farmacia, da ristrutturare, se ci sono locali esistenti in quella zona, chiedo almeno che venga dato un termine, e che, se entro un certo termine, un anno, sei mesi, non lo so, l'Amministrazione non può realizzare la una farmacia, che dia spazio ai privati affinché possano aprire una farmacia privata. Chiedo che venga previsto almeno questo. Non so, ora, con la nuova finanziaria del Governo Monti se con la liberalizzazione delle farmacie cambia un po' tutto e magari tutto questo discorso va a decadere, questo ancora non si sa. Comunque, a parte tutti questi dubbi, sicuramente l'Assessore potrà rispondermi, se si è in grado di realizzare una farmacia Comunale, la cosa è più

che positiva e troverà sicuramente anche il nostro apporto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Mallocci. Ci sono altri interventi? Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere comunale Giulio LOBINA: vorrei ricordare che io non sono qua per fare “gazzosa”, come sento invece troppo spesso da alcuni banchi, non siamo qui per fare “gazzosa” né io, né altri. Per chiarire alcune cose, perché non tutto viene registrato, ma molte cose vengono dette, io le sento e, probabilmente, le sento anche qualche altro.

A me dispiace che un punto all'ordine del giorno come questo venga portato alla luce o venga consegnato, anche come atti, ai Consiglieri comunali il giorno prima. Cioè un punto così complesso dove, peraltro, un Consigliere comunale come la Dr.ssa Atzori ha collaborato alla stesura, perché Lei conosce l'argomento, probabilmente è l'unica che, insieme alla Dr.ssa Pinna Spada, poteva collaborare, quindi Lei ha visto e collaborato. Noi, almeno io da questi banchi non ho visto nulla, quindi, mi è piombata a casa una convocazione per un Consiglio comunale urgente di cui nulla sapevo e, sinceramente, non ho neanche potuto leggerla tutta, a parte che è piena di numeri e non mi sono neanche informato, quindi, mi piacerebbe che questo Consiglio comunale, visti i sei mesi davvero di tempo e visto anche l'ultimo intervento giurisprudenziale citato, che risale al 12 dicembre 2011, oggi è quasi passato un mese anche da quell'intervento, quindi c'era tempo anche prima di Natale, magari, per lavorare in Commissione, magari per convocare un Consiglio comunale prima. Invece mi trovo così a dover votare sull'approvazione di un punto che, con tutta la buona volontà non posso votare. Cioè l'Italia dei Valori che rappresento, aveva o ha anche la necessità di condividere con questo Consiglio comunale gli indirizzi per i quali avevamo votato a favore, con tanto di promessa, quasi, che il tutto sarebbe stato portato al vaglio anche del Consiglio e delle Commissioni e, invece, tutto questo non è successo. Ecco, siccome siamo anche nell'anno nuovo la richiesta a questa Amministrazione è di essere efficiente veramente, perché questo ce lo richiede anche la legge. Essere trasparente! Va bene ricevere la comunicazione e tutti i documenti, ma anche in tempo utile, in modo tale che anche noi, o chi non è del campo, possiamo informarci sugli argomenti, diversamente ci troviamo a votare contro, anche con proposte magari positive, nonostante le ipotesi portate alla luce dal Consigliere Mallocci sul fatto che magari il privato potrebbe gestire prima di noi una farmacia, e quindi

il Comune si leverebbe un peso grosso, oppure non rischierebbe un fallimento nel caso in cui le cose non andassero bene. Ma se noi non abbiamo documentazione per tempo non possiamo fare niente, ci troviamo o almeno io mi trovo, nell'impossibilità di poter votare a favore di provvedimenti, che possono essere odiati, amministrativi che possono essere positivi per questo paese. Quindi l'augurio e l'invito a questa Amministrazione è davvero di essere efficiente e trasparente nel fare le cose perché sei mesi sono tanti, cioè non è da un giorno all'altro, queste cose hanno bisogno di un vaglio da parte di tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: grazie Consigliere Lobina. Ci sono altri interventi? Prego.

Il Consigliere comunale Nicola ZUNNUI: Buonasera a tutti. Volevo fare un intervento. Volevo anche riallacciarmi all'intervento del Consigliere Mallocci e del Consigliere Lobina, dove che mi trovano perfettamente d'accordo. Secondo me aspettare sei mesi e poi portare quarantotto ore prima un punto così importante all'ordine del giorno penso che sia, in questo momento, la cosa più sbagliata e, soprattutto, meno opportuna. Riguardo il progetto della farmacia, mi sento anche in dovere di esprimere tutte le mie perplessità per tre semplici motivi: il primo penso che in un momento di crisi come questo, andare ad attingere a fondi pubblici sia, forse, la soluzione meno adatta e, soprattutto, meno adeguata per il momento storico economico che stiamo trascorrendo. Il secondo è perché ritengo che questa sia una soluzione, di una farmacia compartecipata, anche economica secondo i dati che ho potuto verificare e secondo anche quello che ho potuto sentire riguardo al progetto che è stato presentato anni addietro. Il terzo è perché, seguendo anche le direttive, a livello nazionale, del mio segretario Pierluigi Bersani, che sta spingendo per le liberalizzazioni, mi trovo costretto, in questo momento, ad andare contro queste famose lobbies di mercato che sono le farmacie, che sono i tassisti e tanti altri settori. Come quarto punto, leggendo praticamente le conclusioni della relazione fatta dal Dott. Cossu, mi riallaccio alle sue conclusioni che dicono: *“complessivamente il presente progetto di massima dimostra la fattibilità economico finanziaria per i Comuni di Sinnai e Maracalagonis ad assumere la gestione delle farmacie comunali, ferme restando le difficoltà a rintracciare, in questo particolare momento storico, il modulo gestionale a cui ricorrere”*. Se devo attingere a queste conclusioni qua penso che l'unica soluzione che possiamo fare è quella di rinunciare alla prelazione della farmacia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Zunnui. Ci sono altri interventi? Consigliere Cocco, prego.

Il Consigliere comunale Antonello COCCO: Buonasera a tutti. Come chi mi ha preceduto, ne approfitto, prima del mio intervento, per rinnovare gli auguri di buon Natale e buon anno a tutti. E' ovvio che ciò che è emerso, in questa prima parte della discussione, da parte del Consigliere Mallocci, come da parte del Consigliere Lobina e del Consigliere Zunnui, sul fatto che il ruolo delle Commissioni e del Consiglio sia importante, è un momento di condivisione, di partecipazione e anche di possibilità di contribuire, insieme all'Amministrazione, a fornire nuove idee, nuovi punti di vista, nuovi strumenti che, poi, si traducono in delibere. Vorrei, e mi auguro che questo sia comunque un proposito anche per il futuro, perché chi è Consigliere come me, che cerca quotidianamente insieme agli altri colleghi Consiglieri, assieme agli Assessori, di costruire giorno per giorno un percorso che ci porti a tradurre il nostro lavoro nella interpretazione, innanzitutto di ciò che richiede la nostra cittadina e di ciò che noi vogliamo attuare per dare risposta a loro, desidera che accada quotidianamente, perché a me, quotidianamente, capita di venire qui e di lavorare insieme all'Amministrazione e insieme agli uffici per determinati problemi e per determinate iniziative, ma non vedo, da parte comunque di tanti Consiglieri e di tanti colleghi, tanta voglia e numerosità di persone che vengono qui e sono a spinte per poter dare il loro contributo. Quindi, mi auguro che questo sia un proposito di noi tutti, da qua in futuro, di essere più presenti ma non solo in queste occasioni dove, purtroppo, poi, andremo anche a dettagliare, nascono questi problemi che sono legittimi e che io condivido, perché la voglia di tutti noi è quella di contribuire perché noi siamo stati eletti qua per contribuire, per dare un nostro aiuto e anche per prenderci la responsabilità, laddove non riusciamo a condividere con gli altri certe scelte e certe iniziative, di prenderci la responsabilità che ci hanno dato e che noi abbiamo voluto per contribuire, come oggi, in questa sede, alla approvazione oppure no di una proposta. Noi sappiamo che in tantissime occasioni ci sono delle emergenze. E' inutile spiegare e dire a noi stessi e agli altri che purtroppo, da parecchio tempo e da parecchi mesi noi viviamo quotidianamente in emergenza, i motivi li sappiamo ed è tutto sotto gli occhi di tutti. Quindi, sentir parlare di una Amministrazione, di una Giunta poco efficiente e poco trasparente io non ci sto, perché quotidianamente sono qua e verifico l'operato, che è tutt'altro che inefficiente e poco

trasparente, di questa Giunta, perché è una Giunta che lavora, che sta dando e sta cercando di dare il massimo per risolvere dei problemi, ovviamente con delle difficoltà che ci sono ma, ripeto, difficoltà che nascono anche dalle emergenze che non dipendono solo da noi stessi.

E' ovvio che non dobbiamo arrivare a questo punto ogni volta, è ovvio che dobbiamo trovare il modo di programmare meglio e di condividere meglio determinati aspetti della nostra vita Amministrativa e del nostro agire, però, sapete bene che tantissime volte può capitare che per emergenza ci siano anche degli appalti di lavori pubblici che non seguono il normale iter di affidamento e di scelta del contraente, perché proprio l'emergenza, in quel momento, ti porta a dire, tralascio tutta la procedura basata sulla trasparenza, sulla non discriminazione, sulla proporzionalità per l'affidamento di un determinato appalto, per la scelta di un determinato contraente perché è necessario, urgente, in quel momento non sono prioritari altri aspetti, ma è prioritario, in quel momento, risolvere quelle determinate emergenze. E' ovvio che non può capitare sempre, ma qua ci troviamo in questa situazione. L'Assessore mi ha illustrato la gran parte dei motivi per cui siamo arrivati a oggi. Noi vedremo, poi anche con le altre relazioni, di andare ancora a fondo a questa proposta di delibera e a certi aspetti perché siamo qui, visto che non abbiamo avuto altre occasioni per ascoltare, vedere e valutare ciò che l'Assessore e poi i colleghi Consiglieri comunque esporranno in merito. Abbiamo questa occasione purtroppo, abbiamo solo questa occasione, stavolta, e la discriminante per me non è dire a priori *"ma siccome non sono riuscito a vederla prima, può essere buona oppure no, non la voto"*. Per me, la priorità, come Consigliere, è quella di cercare di valutare, anche in queste condizioni, se una cosa è degna di essere votata oppure no, avendo come unico riferimento il bene della Comunità, oppure no, altre cose per me non esistono. E' ovvio che situazioni di questo tipo non devono essere all'ordine del giorno ma, quando, eccezionalmente, accadono queste cose io mi baso su questo, la mia iniziativa, e mi prendo la responsabilità col mio voto, è di stabilire se questa iniziativa possa essere o meno a favore della Comunità, se è degna di essere approvata oppure no. Poi ho sentito chi, prima di me, ha parlato di soldi pubblici che non devono, magari è inopportuno, utilizzare per queste forme di partecipazione ai servizi che noi offriamo alla Comunità laddove Sinnai, comunque, si è sempre contraddistinta come uno dei primi Comuni della Sardegna ad avere una cooperazione anche con buoni risultati, perché l'ACQUAVITANA la preferisco centomila volte ad ABBANOIA, qua abbiamo anche un collega che sa i motivi,

perché la Campidano Ambiente, comunque, ha un servizio che, con tutti i suoi limiti, comunque, è migliore rispetto a molti altri Comuni e a molte altre realtà. Quindi, lì c'è stato l'impiego di soldi pubblici che però per me, e anche per voi, poi sentiremo, è agli occhi di tutti, sta cercando di dare dei buoni risultati rispetto ad altre situazioni. Quindi non vedo perché Sinnai, che è stata sempre uno di quei Comuni promotori di certe iniziative debba fare in questo caso dei ragionamenti diversi. Abbiamo parlato di liberalizzazioni e di lobbies. Penso che le lobbies siano proprio quelle solite famiglie che nei vari Comuni della Sardegna sono ai primi posti in ogni Comune per accaparrarsi le varie titolarità delle farmacie che ci sono. Quindi, mi sembra un controsenso, questa può essere intesa come una liberalizzazione perché magari andiamo a scoprire e a scorrere la graduatoria e, nel qual caso ci sia una rinuncia di questa prelazione da parte del Comune di Sinnai, magari viene aggiudicata a una famiglia che ha un'altra, altre due, altre tre, altre quattro farmacie dislocate chissà dove. Siccome parlo con cognizione di causa, quindi potete andare a vedere tranquillamente la graduatoria, vi accorgete che allora sta lì la lobby e non da altre parti. Poi non entro sul fatto di antieconomicità e di fattibilità economica perché sono abituato, ma questo forse è un mio difetto, perché quando parlo di antieconomicità e di fattibilità economica sono abituato a dirlo con i numeri e non con le sensazioni o per sentito dire. Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Cocco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Lucia Atzori.

Il Consigliere comunale Lucia Atzori: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Colgo l'occasione per fare gli auguri sinceri di buon anno a tutti i presenti. Capisco perfettamente quali possano essere le difficoltà dei colleghi in questa situazione. Posso anche dirvi che questo ritardo, in una certa misura, è anche giustificato, nel senso che, noi, per avere esercitato il diritto di prelazione a luglio avevamo centottanta giorni di tempo per confermare questo diritto di prelazione e indicare quale sarebbe stata la via che avremmo avuto intenzione di seguire; abbiamo altri centottanta giorni per essere attivi. In questo modo sto rispondendo al collega Mallocci che teme che si crei di nuovo una situazione tipo quella del 1991 oppure la situazione di Quartu Sant'Elena, che si è protratta per vent'anni. Questo non è assolutamente possibile, nel senso che la Regione vuole una nostra risposta e la vuole domani, perché diversamente la farmacia andrà al primo collega che

ha partecipato al concorso e che, quindi, è in graduatoria. I nomi sono pubblici nel sito della Regione, ma anche nel sito dell'ordine dei farmacisti di Cagliari c'è la graduatoria di chi, eventualmente, potrebbe avere la farmacia di Sinnai, perdendola il Comune, oppure la farmacia di Maracalagonis. Il discorso del ritardo è giustificato, oltre che da tutti i problemi di tipo legale, nel senso che questa normativa è in continua evoluzione, però, alla fin fine, ci si rifà ad una legge del 1991. Le varie opportunità che per esempio potevano esserci al mese di agosto, oggi, per esempio, sono più limitate. Però, se devo fare un progetto, non solo tecnico ma anche economico, ho bisogno di dati e i dati li attingo dal sito della A.S.L., la 108, per quanto riguarda la prescrizione da parte dei medici di base, sia dei farmaci, che giornalmente vengono distribuiti nella farmacia col processo normale e sia per la distribuzione dei cosiddetti DPC, cioè la distribuzione per conto della A.S.L. di certi farmaci, individuati dalla A.S.L. stessa, che hanno un costo abbastanza elevato e che la A.S.L. è riuscita, tramite sue gare ad aggiudicarsi a prezzi molto più bassi rispetto a quelli che avrebbe fatto il farmacista e la farmacia, comunque tutte le farmacie della Provincia di Cagliari hanno accettato di dispensare questi farmaci per conto della A.S.L. accontentandosi di un piccolo obolo per il "disturbo", diciamo così, che viene creato e i pazienti, anziché dover andare alla farmacia di Quartu a ritirarsi questi farmaci li ritirano direttamente in farmacia. La farmacia, in questo modo, fornisce un servizio ai cittadini, un nuovo servizio, uno fra i tanti che dovrà fornire da oggi in poi nel senso che si sta lavorando anche con i medici di famiglia per poter fare in modo che le persone che fanno un trattamento cronico non abbiano la necessità di andare ogni quindici giorni o ogni mese dal proprio medico. In tal modo si viene incontro ... chi fa dei trattamenti cronici è una persona di una certa età o una persona che ha patologie abbastanza gravi e, di conseguenza, il poterli fornire direttamente a casa i farmaci senza che debba andare dal medico a fare la fila, per poi andare in farmacia che può essere una cosa problematica, questo è un nuovo servizio. Tenete conto che ci sono delle persone che già svolgono questo servizio a pagamento e quindi, persone anziane e bisognose si ritrovano a dover spendere una ulteriore cifra, oltre un eventuale cifra per i farmaci che utilizza in maniera cronica. Tutto questo discorso per dirvi che i dati ai quali abbiamo attinto sono aggiornati a settembre, quindi il primo semestre dell'anno 2011. Questo per poter avere una idea di quello che sarebbe stato un eventuale giro di affari per la quarta farmacia. Voi direte va beh, facciamo che a settembre sono arrivati alla SOGEI intorno al 6 ottobre, dopodiché vengono

elaborati e immessi in questo enorme motore di ricerca.

In base a quei dati, noi abbiamo preso le prescrizioni di ogni singolo medico di Sinnai e di Maracalagonis, non ci sono i dati dei pediatri, ma solo di medicina di base, quindi, non il pediatra di libera scelta. Mancano tre medici a Sinnai, cioè tre pediatri che praticamente sono massimalisti, cioè qualcuno ha molto di più di millecinquecento pazienti, e un pediatra anche a Maracalagonis. Se voi avete avuto modo di leggere il progetto di massima avrete trovato questa cifra che è pari a 2.219.733 per il primo semestre, quindi una cifra consistente. In seguito si sono accavallate tante di quelle situazioni e tante di quelle difficoltà che soltanto chi le ha vissute direttamente può dirvi che veramente, dal punto di vista legale, la cosa è abbastanza complicata. Abbiamo avuto la situazione, quasi paradossale, della farmacia comunale "affittasi" perché c'è possibilità di interpretazione e, quindi, magari qualcuno è andato in quella direzione, praticamente è stata affittata, quindi, il Comune mantiene la titolarità, però, l'affitta a un privato che si occupa di realizzare la struttura, di arredarla, di gestirla, come se fosse sua. Qualcuno è arrivato a dare una concessione per 99 anni, cioè pari ad avergliela concessa, come se l'avesse avuta direttamente da quattro generazioni forse in 99 anni e quindi averla avuta praticamente o per ereditarietà, come la legge ancora prevede. Questa è per esempio una assurdità. Il lavoro che è qui dentro è un lavoro molto impegnativo. Posso dirvi che la Regione si sarebbe accontentata di una dichiarazione del nostro Sindaco, questo lo dico per certo perché il responsabile è una collega e alla Regione si sarebbero accontentati di una dichiarazione del Sindaco che confermasse l'intenzione dell'Amministrazione a portare avanti questo diritto di prelazione. La scelta, invece, è stata la condivisione che stiamo facendo in questo momento, e che si non siamo passati attraverso la Commissione e magari non abbiamo dato la possibilità a tutti di dire la propria opinione, però, lo stiamo facendo adesso. Il mio stesso collega, democraticamente, ha espresso la sua opinione, il suo punto di vista ed è quello che noi siamo chiamati a fare nel senso che non facciamo muro contro muro. Ma noi, in questo momento, stiamo condividendo una scelta e, questa scelta deve soltanto dire che noi tutti stiamo rafforzando ciò che abbiamo detto il 7 luglio cioè che noi, come Amministrazione, siamo intenzionati ad andare avanti nel senso che noi vogliamo dare l'opportunità ai nostri cittadini ma, soprattutto, a quelli che hanno più difficoltà ad avere dei servizi che la farmacia comunale deve garantire. Magari il privato non è spinto dalle stesse motivazioni socio-sanitarie, perché il privato si occupa di quello che è il suo business, noi invece ci dobbiamo preoccupare di quelle

persone che non hanno le stesse opportunità che noi, grazie a Dio, al nostro lavoro, al lavoro dei nostri genitori, invece, possediamo. A proposito della privatizzazione, è vero che potrebbe accadere che il governo Monti decida di privatizzare, il che significa che potrebbe anche dire: oggi ci sono 17.000 farmacie, decidiamo di aprirne altrettante e le titolarità le mettiamo in vendita, questo potrebbe essere un modo per realizzare, fare cassetto immediatamente. E' chiaro che non tutti i farmacisti, i laureati in farmacia, o chimica e tecnologia farmaceutica, abilitati a quella professione, si troveranno nelle stesse condizioni di poter acquistare questa titolarità, nel senso che costerà sicuramente tantissimo e quindi, secondo me, diventerà un rafforzare la lobby dei farmacisti, nel senso che chi ha disponibilità economica si comprerà la possibilità di aprire la farmacia, però, quelle farmacie, non daranno sicuramente lo stesso servizio che per noi è l'obiettivo.

E' chiaro che se noi dobbiamo adoperarci a scegliere, in un modo o nell'altro, lo faremo nella maniera più oculata perché se noi oggi scegliamo di approvare questa proposta di delibera semplicemente stiamo superando un secondo gradino: arrivare alla fine di questo processo che prevede che un po' tutti noi ci lavoriamo perché sarà importante esprimere le proprie opinioni e le proprie visioni che si hanno del paese nel senso che quello che vedo io è sicuramente diverso da quello che vede chiunque altro di voi. Quindi, io posso contribuire in un modo, ma tutti voi potete contribuire col vostro bagaglio di conoscenze e con la vostra preparazione specifica, ma anche solo col vostro buon senso che, sicuramente in persone adulte e responsabili, può portare solo al raggiungimento degli obiettivi giusti. Il collega aveva un problema come la lunghezza dei tempi, che non potrà assolutamente esserci, assolutamente, anche perché i privati fanno ricorso subito, quindi, ormai i tempi sono passati. Se noi non rispondiamo, per esempio, entro i nostri cent'ottanta giorni, questa sede numero quattro passa subito a chi è in graduatoria. Quindi, dal primo sono state già assegnate delle farmacie, questa è la seconda tranche diciamo così, il primo della graduatoria che ancora non ha preso la farmacia viene consultato e lui decide sì oppure no.

Il Consigliere comunale Massimiliano Mallocci: la mia preoccupazione era questa: noi ora rispondiamo perché approviamo questa delibera, entro i centottanta giorni rispondiamo di sì, poi, il successivo iter burocratico quanto può durare? L'Amministrazione per realizzare una farmacia ci può mettere anni, c'è un limite?

Il Consigliere comunale Lucia ATZORI: no, non può impiegarci tantissimi anni, se tu hai letto il piano, innanzitutto, nel corpo della delibera c'è scritto che noi, Consiglio, diamo gli indirizzi alla Giunta perché è la Giunta che deve preparare il regolamento e deve poi bandire con gara ad evidenza pubblica a chi assegnare. E' la Giunta che, con i nostri indirizzi, deve deliberare, quindi non è una cosa che potrà protrarsi nel tempo. Se tu hai letto il piano c'è una sorta di programmazione che individua come attivo il 2014, cioè non puoi andare all'infinito, capito, non è più possibile. Come appunto dicevo "farmacia affittasi" qualche Comune lo ha fatto in passato, ma oggi non si può più fare. Infatti anche la sentenza che c'è stata il 12 di dicembre fornisce ulteriori chiarimenti, ma non è detto che non si faccia ricorso e che poi si stabilisca che quel limite dei trentamila abitanti oppure la fascia dai trentamila ai cinquantamila non venga rivisto. Io ne approfitto in questo momento perché voglio rendere partecipe questo Consiglio del grande lavoro che ha fatto il Dott. Cossu, perché è stato un lavoro quasi certosino, nel senso che questo è una sintesi di tutte le leggi che ci sono a proposito di queste farmacie Comunali, da quando è nata la prima farmacia Comunale in Reggio Emilia nel 1900. Quindi ci sono norme, queste sono solo i moduli di gestione, cioè come potrebbe essere gestita la farmacia comunale con tutti i pro e i contro. Posso garantirvi che questo, il Dott. Cossu, neanche ce l'ha, quindi è andato a studiarci tutta la legislazione e nel progetto ha fatto una sintesi. Visto che sono stata chiamata dal collega, che appunto diceva che, a parte la collega Pinna Spada ed io, gli altri non hanno cognizione, cercavo di far capire, anche in maniera abbastanza semplice, l'opportunità di approvare questa delibera per affermare la nostra volontà. E' chiaro che durante questo iter se ci dovessero essere delle variazioni tali da non rendere economico, conveniente, l'adoperarsi in questo senso, è la serietà dell'Amministrazione comunale che sarà precisa e puntuale e comunicherà in Regione: noi non siamo in condizioni di continuare su questa strada, pertanto, restituiamo la titolarità di questa farmacia comunale. A quel punto sarà un privato, ma questo si deciderà al momento, passo per passo, perché, supponiamo che venga liberalizzata, se noi oggi confermiamo, abbiamo la titolarità e possiamo scegliere di venderla, questa potrebbe essere una soluzione e a quel punto è vero facciamo cassetto anche noi e mi pare che con la situazione economica attuale non può che farci piacere poter avere un introito. Se invece liberalizzazione significa quello che si sta dicendo, cioè un nuovo elenco di farmaci in fascia C per i quali non è obbligatoria la ricetta è tutto un discorso diverso. I miei

ringraziamenti e quelli del mio gruppo vanno comunque al lavoro degli uffici e, in modo particolare, al Dott. Cossu, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Atzori. Ha chiesto la parola il Consigliere Atzeni, prego.

Il Consigliere comunale Andrea ATZENI: Il Presidente mi trova molto contrariato perché vediamo che c'è gente che sa tutto e altri che non sanno niente di quello che avviene. Ci vediamo convocati in Consiglio comunale a discutere di cose che, giustamente, non possiamo parlare di numeri, di questioni tecniche, ne può parlare solo chi lo fa di mestiere, noi ascoltiamo con la bocca spalancata, le orecchie allerta, però, non è che si possa valutare più di tanto. Ancora una volta voglio rimarcare il fatto che la discussione avviene in Consiglio, con tempi ristretti, con poca conoscenza, poca cognizione. La volta scorsa mi sono lamentato del "Dicembre Sinnaese" che sembra che dicembre sia arrivato all'improvviso, che gli anni finissero a novembre, poi improvvisamente, quest'anno, abbiamo inserito dicembre e non si era pensato di fare un dicembre Sinnaese. Questa volta i sei mesi sono trascorsi così improvvisamente, è da ottobre che se ne sta parlando evidentemente in qualche ufficio se ne discuteva, non capisco perché la Commissione non abbia avuto la minima comunicazione, giusto un passaggio in Commissione di questa cosa che è molto importante. Non vorrei parlare di poca trasparenza perché non credo che siamo a questo, però, quantomeno un po' di confusione la vedo in questa situazione. Sicuramente è un argomento interessante, un argomento, con tutti i risvolti, che va a favore del benessere dei cittadini, però, ci sono un sacco di risvolti, gestioni, come non gestioni, siamo in alto mare, si fanno anche ipotesi su come saranno le liberalizzazioni, su cose che veramente non conosciamo perché cambiano da un momento all'altro. Comunque voglio ribadire semplicemente che, come ha detto anche il collega Cocco, speriamo che da adesso in poi la discussione sia più collegiale. Quando abbiamo fatto il primo Consiglio abbiamo dato la nostra disponibilità a essere collaborativi sui provvedimenti, però, anche subirla non è bello, sinceramente. Spesso incontro chi mi ha dato il voto "come va in Consiglio?" Mi sento un po' in balia, non posso dire di aver partecipato attivamente. Non è questo che mi aspettavo, anche in opposizione pensavo di dare qualcosa di più. Forse mi rifarò quando si parlerà di canarini o si parlerà di Brigata Sassari, che sarò ferrato, allora, anche se preso di sprovvisa saprò dare il mio contributo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: grazie Consigliere Atzeni anche per la sua disponibilità e per le sue parole. Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere comunale Giulio LOBINA: Vorrei riprendere un attimo i punti trattati sia dal Consigliere Cocco che dalla Consigliera Atzori. Intervengo e poi faccio anche la dichiarazione di voto, diciamo che questo discorso serve anche a introdurre la dichiarazione di voto, perché vede Presidente, un conto è l'urgenza e un'altra cosa è l'emergenza. Si è parlato di un provvedimento, di un atto da approvare come emergenza. No! io credo che questa non sia assolutamente una emergenza perché quando si ha un termine, che sono 180 giorni, il termine è chiaramente necessario, bisogna approvare entro quel termine e, quindi, c'è una urgenza di approvazione e non una emergenza; purtroppo l'emergenza è dovuta al fatto che c'è stata una lentezza da parte dell'Amministrazione. Non devo colpevolizzare gli uffici perché d'altronde non sono gli uffici che fanno politica, ma siamo noi che facciamo politica. Quindi, anche il fatto che l'argomento non è passato al Consiglio nei tempi, secondo me opportuni, fa perdere al Consiglio comunale quello che è il suo ruolo, perché, altrimenti, siamo come al Governo dove i politici non sono capaci di fare politica, allora si nomina un Governo di tecnici e fanno tutto i tecnici e il Parlamento approva. Noi non dobbiamo comportarci in questo modo. Quindi un conto è avere l'urgenza e altra cosa è l'emergenza, anche perché è vero che dobbiamo pensare al bene della Comunità, ma, il bene della Comunità, in questo caso, è aprire una farmacia; poi, che sia una farmacia comunale o che sia una farmacia aperta da un privato, questo è un punto successivo perché anche il privato, anche se è vero che pensa al suo business, accidenti, pensa al suo business per lavorare bene perché se lavora male fallisce. Credo che, viste giustamente queste lobbies, questa gente così forte, probabilmente una farmacia di un privato che aprirà prima del 2014 servirà il paese in maniera ugualmente completa. Inoltre, come ha detto il Consigliere Zunnui, si è parlato della possibilità delle liberalizzazioni del Governo Monti. Se sulla base di questa possibilità, noi sentiamo quasi l'obbligo di approvare, nell'immediato, questo provvedimento, allora mi chiedo perché, sulla base invece di un possibile decreto legislativo, da parte del Governo, per regolamentare la Compagnia Barracellare, invece, abbiamo rimandato quell'argomento. Cioè qui c'è una possibilità per cui il Governo potrebbe liberalizzare e allora noi approviamo immediatamente perché poi, magari, vendiamo; dall'altra

parte c'era la possibilità di portare avanti la formazione di una Compagnia Barracellare entro i termini, cioè entro il 31 dicembre e, invece, essendoci forse un decreto legislativo abbiamo stoppato tutto perché aspettiamo questo decreto legislativo. Quindi bisogna capire quale metodo vuole utilizzare questa Amministrazione, perché non possiamo pensare che per alcune cose aspettiamo e per altre cose, invece, approviamo nell'immediato. Anche per la condivisione, Consigliere Atzori, è vero che la cosa è stata portata ai banchi del Consiglio, ma non certamente in tempi utili, cioè, in tempi utili, magari, per una approvazione ma non per un discorso, per un dialogo, per una analisi completa, perché se c'è voluto tanto tempo per scrivere il progetto e se c'è voluto l'intervento di tecnici, giustamente, per scrivere un progetto così corposo, allora anche per analizzarlo, per valutarlo, per vederlo come Consiglio comunale magari ci voleva anche il doppio del tempo, non certo quarantott'ore come ha detto anche il Consigliere Zunnui. Quindi, la dichiarazione di voto, proprio per tutti questi motivi, mi trovo in difficoltà, come al solito perché non capisco questa Amministrazione come si vuole muovere. L'ho detto anche allo scorso Consiglio comunale, avevo fatto un intervento e avevo chiesto, con una interrogazione: "a che punto siamo con la farmacia comunale?" A che punto siamo? Ci stanno lavorando gli uffici. Ora non vorrei che questa storia del "ci stanno lavorando gli uffici", venga ripetuta per ogni provvedimento che noi dobbiamo approvare, perché se è vero che bastava una dichiarazione del Sindaco che dicesse "ok, andiamo avanti" allora sento, quasi, il mio voto in Consiglio comunale sminuito. Cioè a cosa serve che io dica: sì, si va bene, approvo, per dire che l'ha approvato il Consiglio se, invece, bastava un sì del Sindaco? Mi sembra quasi inutile! Ecco perché non posso votare a favore di questo atto amministrativo. Ma non voto neanche contro, perché non posso; come dire siccome c'è questa possibilità e purtroppo l'errore è nostro, l'errore è dell'Amministrazione comunale e non è certo degli uffici tecnici, probabilmente, è nostro che perdiamo quasi il nostro ruolo. Allora sono quasi in dovere di astenermi perché non posso votare contro, perché voi magari conoscete di più l'argomento. Lei che lo ha analizzato, che l'ha portato avanti, indubbiamente lo conosce più di tutti qua dentro e quindi, a maggior ragione può dire votiamo a favore; però, per esempio, il suo compagno di partito, addirittura il suo compagno di partito non uno di un altro partito, ha espresso delle perplessità, che sono anche le mie. Quindi la dichiarazione di voto, Presidente, è l'astensione da parte dell'Italia dei Valori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Lobina. Il Consigliere Lucia Atzori per la dichiarazione di voto, prego.

Il Consigliere comunale Lucia ATZORI: sì, per la dichiarazione di voto. Noi riteniamo importante non perdere un'occasione per l'Amministrazione comunale e poi per quanto è emerso durante la discussione, cioè il fatto che magari si sia confuso il discorso che la Giunta, il Sindaco, stanno lavorando in emergenza, questo, forse, è dovuto al fatto che magari non si frequenta molto spesso la casa, questa casa qui, e quindi non si conoscono le problematiche cui tutti i giorni ci si trova davanti e si deve pensare, reagire e agire in fretta. Questo accade in tutti i campi, nel campo sociale, tecnico, ambientale e quindi, anch'io invito i colleghi a venire di più qui per rendersi conto. Chiaramente, compatibilmente con gli impegni di lavoro, nessuno può pretendere che si rinunci o si faccia a meno di andare a lavorare, però, quando si ha un momento libero, venire qui può permettere di capire quali sono le difficoltà giornaliere. Quindi, in questo caso, noi non stiamo lavorando nell'emergenza, stiamo lavorando nell'indigenza, cioè nell'urgenza che centottanta giorni sono trascorsi. Purtroppo nell'Amministrazione pubblica i tempi sono ristretti, escono i bandi e uno dice: "ah, due mesi di tempo". Quei due mesi di tempo per l'Amministrazione pubblica non sono niente, se ne vanno in un battito di ciglia. Massimiliano questo, penso che possa confermarlo perché, comunque, le urgenze sono state vissute insieme sino a poco tempo fa, quindi conosce la macchina amministrativa. L'invito, quindi, lo faccio ai giovani colleghi di cercare di venire un po' di più, così, effettivamente, ci si rende conto di quali possono essere le difficoltà. Comunque il nostro voto è a favore per la conferma, per dare gli indirizzi così come dalla proposta di delibera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Atzori. Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere comunale Massimiliano MALLOCCI: Intervengo per dichiarazione di voto. Le mie perplessità erano solo di natura tecnico-operativa. Per quanto riguarda i ritardi, le urgenze, il fatto che non sia stata convocata la Commissione, ovviamente, quando capitano le urgenze ci sta. E' capitato nella scorsa legislatura, due legislature fa, sono cose normali che a volte ci siano delle urgenze, e allora bisogna intervenire subito. Certo, si spera che succeda il meno possibile però, chiaramente, succede. Non è quello che mi importa più di tanto. Per quanto riguarda la

gestione pubblica, essendo un uomo di sinistra, chiaramente sono d'accordo sulla gestione pubblica, anzi ben venga, anche perché se veramente si riesce ad istituire una farmacia pubblica e l'Amministrazione la gestisce come deve essere gestita può, sicuramente, intervenire con delle agevolazioni per particolari fasce di reddito, per alcuni medicinali perché, anche attualmente, ci sono delle difficoltà, soprattutto da parte di pensionati o di famiglie monoreddito, ad arrivare a certi farmaci che sono costosissimi. So di pensionate che consumano la pensione solo in farmaci e alcune categorie non rientrano nel sistema sanitario nazionale. Quindi, una farmacia comunale, se funziona bene, ben venga. E' sicuramente un'idea di sinistra, è sicuramente un'idea che, dal punto di vista sociale, è fenomenale anche perché potrebbe collaborare insieme ai servizi sociali e, insieme, poter risolvere tantissimi problemi. Se veramente poi si riesce ad istituirla, come ci ha confermato la collega Lucia Atzori, entro il 2014, beh! Il 2014 non è molto lontano, mancano due anni, quindi, se si riesce, ben venga una idea del genere, sicuramente è una cosa positiva per i cittadini se si riesce a farla. Quindi, in questo momento, non mi sento di dovermi né astenere e né votare contro perché sicuramente il progetto è positivo. Ho le mie perplessità che si riesca a concluderlo, ecco, però se si riesce, ben venga, fra due anni saremo ancora qua, a meno che non ci sia la fine del mondo nel 2012 e quindi vedremo se riusciremo. Nel frattempo il voto da parte di S.E.L. non può che essere positivo con queste precisazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Mallocci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Corda.

Il Consigliere comunale Gianluigi CORDA: grazie Signor Presidente. In pratica il sette luglio abbiamo proceduto ad esercitare il diritto di prelazione sulle farmacie e, in quella occasione, Futuro e Libertà votò a favore. Questa è una emergenza, le emergenze capitano ovunque e spesso si vive in emergenza. Se oggi votare a favore significa, comunque continuare i lavori che abbiamo iniziato il sette luglio, se votare a favore oggi, significa continuare ad avere la titolarità, se questa, diciamo così, è una occasione da non perdere, Futuro e Libertà voterà a favore. Sicuramente voterà a favore perché riteniamo che sia doveroso portare avanti questo progetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Corda. Ci sono altre dichiarazioni di voto o interventi? Prego Consigliere Casula.

Il Consigliere comunale Paride Casula: un saluto a tutti i presenti, grazie Signor Presidente per avermi dato la parola; di nuovo saluto i Consiglieri, la Giunta comunale e tutti i cittadini. Premetto che non ho molta dimestichezza in questa materia perché, sinceramente, non mi occupo assolutamente di questo settore medico e farmaceutico. Il progetto di massima tecnico-finanziario redatto dal Dott. Raffaele Cossu ha in gran parte chiarito molti aspetti di cui non sapevo, infatti non potevo mai immaginare quali profitti si potessero ottenere e non potevo neanche sapere alcuni dei possibili rischi di questa operazione. Tornando al fatto che inizialmente, comunque, questa proposta veniva approvata con voto unanime, sia da una parte che dall'altra, mi meraviglio ora come, per il fatto che sono passati sei mesi e abbiamo avuto tutti un po' di tempo di vedere a cosa possiamo andare incontro proponendo magari una farmacia comunale, che oggi tutti o quasi tutti obiettano questa cosa; ma, giustamente, ognuno avrà le sue motivazioni, non lo metto in dubbio. L'unico punto, ahimè, su cui mi rimane una certa perplessità, è che su queste farmacie comunali, da quello che ho potuto vedere in internet per approfondire il discorso, si arriva sempre o quasi a un contenzioso tra il Comune e la società che le gestisce; quindi dobbiamo cercare di essere attenti a che tipo di gestione dobbiamo andare incontro. Gli uffici e chi, meglio di me, come i Dottori Demontis, Floris, Atzori e Pinna Spada che sta all'opposizione e che inizialmente aveva votato a favore, penso che ci daranno tutte le delucidazioni possibili per poter mandare avanti questo progetto. Voglio concludere che noi del P.S.D'Az. votiamo a favore di questa proposta con l'auspicio che questo progetto vada a buon fine e anche nel minore tempo possibile come giustamente ha detto il Consigliere Mallocci, che non si protragga per molto tempo, cioè che sia una cosa alla fine immediata, che si vedano subito i risultati. Quindi ho concluso, colgo l'occasione per dare gli auguri a tutti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: grazie Consigliere Casula. Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere comunale Francesco ORRÙ: Giusto per la dichiarazione di voto Presidente. Un saluto a tutti. Per quanto ci riguarda stiamo proseguendo praticamente un impegno già assunto il sette luglio, con la precedente delibera nella quale c'è stata l'occasione per fare tutte le riflessioni riguardo alla fattibilità e riguardo ai benefici che poteva portare questa delibera odierna. Ovviamente, avendo avuto un po' di tempo in più per esaminare anche

qualche numeretto che è stato scritto, che non nascondo hanno una importanza fondamentale, però, diciamo che, in linea di massima, già si era discusso di quello che doveva essere l'obiettivo e anche l'impegno che l'Amministrazione doveva assumersi per poter arrivare poi ad esercitare questo diritto di prelazione, perché avevamo visto che era una cosa importantissima e che dovevamo anche impegnarci per poter arrivare ad esercitare questo diritto di prelazione ed eventualmente poi ad aprire anche una farmacia. Per quanto ci riguarda, condividendo sia il progetto di massima che gli indirizzi sulla forma di gestione della farmacia comunico che il nostro voto sarà favorevole e, quindi, siamo certi che si possa intraprendere eventualmente un discorso positivo in tutto questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Orrù. Sul punto ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Atzeni, prego.

Il Consigliere comunale Andrea Atzeni: Pur condividendo la necessità e l'utilità sociale di una tale iniziativa, noi il sette luglio votammo a favore, questa volta, in rappresentanza del gruppo dei Rosso Mori, mi asterrò più per rimarcare i modi che devono cambiare perché dobbiamo avere più consapevolezza di quello che facciamo, perché non possiamo fare le cose ... Se mi riferisco a quanto detto dal Consigliere Casula che ha detto che cercando su internet, spesso queste farmacie vanno incontro a fini ingloriose in quanto si aprono dei contenziosi con chi le gestisce; perciò non è tutto rosa e fiori, non sono tutte queste cifre sfavillanti, ci sarebbe voluto più tempo per discuterne. Comunque i Rosso Mori si astengono. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Atzeni. Su questo punto prego il Sindaco di prendere la parola.

Il Sindaco Maria Barbara PUSCEDDU: Grazie Presidente. Si è sviscerato anche tanto sull'aspetto della gestione, sulle opportunità. Innanzitutto voglio chiedere scusa a tutto il Consiglio per averlo convocato in così poco tempo. E' stata una mia scelta. E' vero che la Regione poteva ricevere inizialmente un atto di Giunta o del Sindaco, però sarebbe stato attaccabile; quindi, per mantenere la titolarità era più rispettoso, anche poi per l'attività del Consiglio comunale del sette luglio, comunque, per l'obiettivo che ci eravamo posti: mantenere la titolarità. Dopodiché naturalmente il Consiglio e la Commissione saranno coinvolti nello sviscerare tutta la normativa, le opportunità, perché noi oggi

stiamo approvando, stiamo praticamente mantenendo la titolarità per cui si lavorerà naturalmente per esaminare tutte le forme di gestioni. Gestioni che naturalmente non vogliono incidere sul bilancio di un Comune, eviteremo che questo succeda anche perché oggi con problemi sul Patto di Stabilità e sul mantenere il bilancio, soprattutto per l'anno 2012, sarà complicato, dovremo lavorare su strategie di contenimento della spesa, non sarà facile. Quindi sono la prima, come Sindaco ho la responsabilità maggiore per garantire, possibilmente, e mantenere il bilancio attivo o in pareggio, non sicuramente a creare problemi al Patto di Stabilità. Dal punto di vista economico saranno fatte tutte le valutazioni possibili. Le valutazioni sulla forma di gestione, naturalmente, perché, come diceva qualcuno prima di me, sono in evoluzione, c'è una modifica continua, sentenze della Corte dei Conti, T.A.R. di tutte le Regioni, quindi, sarà nostro dovere, di tutto il Consiglio comunale, aggiornarsi, informarsi attraverso la forma di Commissioni consiliari e, naturalmente, in Consiglio comunale. A me sembrava opportuno, e comunque importante, portare, anche se purtroppo in un giorno, il punto a conoscenza di tutti i Consiglieri comunali, sapendo che non tutti potevano essere d'accordo, anche dentro la maggioranza, perché, ci mancherebbe, il problema non è stato sviscerato, non è stato visto in Commissione e in Consiglio, quindi assolutamente rispettabile qualsiasi posizione. Noi cerchiamo di mantenere la titolarità con la consapevolezza, comunque, di far lavorare il Consiglio comunale per ottenere un risultato comune sulla eventuale opportunità di mantenere la farmacia comunale. Farmacia comunale che doveva avere uno scopo di natura sociale, soprattutto di natura sociale, visto i costi. Ci sono tanti aspetti che possono essere visti all'interno di una gestione di una farmacia comunale. Quindi potrebbe essere una convenienza per il Comune, come si è detto, ma soprattutto per i cittadini. Come servizi sociali, voglio ricordare che tanti cittadini usufruiscono dei buoni farmaci perché tantissimi farmaci sono a pagamento, quindi non sono purtroppo scontati attraverso ticket o altri sconti da parte della ASL o comunque per patologie. Quindi per noi era importante garantire la titolarità, dopodiché sarà compito prima dell'Assessore e, attraverso l'Assessore, quindi, della Commissione comunque, anche con il supporto tecnico perché in questi due giorni ha lavorato il Dott. Cossu studiando tutta la normativa molto complessa. Abbiamo sentito altri Comuni che si trovano sullo stesso nostro livello poiché, anche da parte della Regione si attendeva un documento di risposta alla nostra richiesta attraverso l'atto di Consiglio comunale fatta il sette luglio, non è venuta

nessuna risposta da parte della Regione poiché la Regione attendeva un documento da parte dei Comuni. Quindi, come Sinnai ci sono altri Comuni che oggi, o ieri, hanno approvato in Giunta o in Consiglio un atto per mantenere la titolarità. Lo facciamo con Maracalagonis perché anche Maracalagonis aveva logicamente aderito, mi pare a luglio o agosto, per cui facendolo anche in maniera associata è importante per un risparmio anche economico perché si lavora in maniera associata, l'abbiamo fatto sempre sulla gestione dei servizi, lavoriamo in maniera associata anche per ottenere un risparmio e comunque una ottimizzazione della gestione dei servizi dal punto di vista funzionale ed economico, per cui sarà mia cura, ma soprattutto da parte dei Consiglieri e del Presidente del Consiglio convocare presto, appena gli atti sono pronti e gli uffici preparano nuovi prospetti o altri documenti, e portarlo quindi in esame prima alla Commissione, naturalmente prima di far scadere i tre mesi e averne verificato insieme l'opportunità. Questo faremo e cerchiamo di far lavorare le Commissioni, sono d'accordissimo con voi, le Commissioni devono lavorare, ci saranno da portare una serie di Regolamenti, uno sarà la gestione della farmacia ma ci saranno altri Regolamenti da portare in Commissione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Signor Sindaco. Passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno *"Farmacie di nuova istituzione nei Comuni di Sinnai e Maracalagonis. Indirizzi sulla forma gestionale a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione e approvazione del progetto di massima tecnico-finanziario e dei criteri generali per il regolamento di gestione delle farmacie comunali"*.

CON VOTAZIONE espressa per alzata di mano il cui esito viene così accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI: N. 17
 VOTANTI:.....N. 14
 VOTI FAVOREVOLI: N. 14
 VOTI CONTRARI: N. /
 ASTENUTI: . N. .3 (Nicola Zunnui, Giulio Lobina, Andrea Atzeni).

Successivamente, con separata votazione svoltasi per alzata di mano, la medesima deliberazione, con voti favorevoli n. 15 e n. 2 astenuti (Nicola Zunnui e Giulio Lobina) su n. 17 consiglieri presenti, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267.

Esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna, chiede di intervenire il Consigliere comunale Giulio Lobina: Mi risulta che ci sia una diffida, una messa in mora di questa Amministrazione da parte della nuova associazione Torre delle Stelle in riferimento alla presa in carico dei servizi pubblici di Torre. Rivolgendosi al **Presidente del Consiglio Giovanni COCCO** chiede: A lei non è arrivato nulla? Quindi la Presidenza non sa niente. D'accordo, solo questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni COCCO: Grazie Consigliere Lobina.

La seduta è sciolta alle ore 20,10.

Letto, approvato e sottoscritto.

*Il Presidente del Consiglio
F.to: Giovanni COCCO*

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dr.^{ssa} Maria Antonietta BASOLU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai Capigruppo consiliari.

Sinnai, 07/03/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dr.^{ssa} Maria Antonietta BASOLU

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.

Sinnai, 07/03/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ^{ssa} Maria Antonietta Basolu